

## COMUNICATO STAMPA n. 25/2015

## DOMANI IL CARD. ANGELO SCOLA ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER IL CONVEGNO «LIBERI DI EDUCARE. UNA SCUOLA LIBERA È DAVVERO PUBBLICA»

Milano, 3 marzo 2015

Domani, mercoledì 4 marzo, alle ore 16.30, nell'Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, parteciperà al seminario «Liberi di educare alla libertà. Una scuola libera è davvero pubblica».

Dopo i saluti di monsignor Pierantonio Tremolada, Vescovo ausiliare e Vicario episcopale, interverranno all'incontro la professoressa Anna Maria Poggi (docente di Diritto costituzionale presso l'Università di Torino) su «Oltre le ideologie verso una scuola libera: il ruolo pubblico delle scuole paritarie», e Philippe Miton (diacono membro dell'Équipe d'Animation Pastorale d'Orleans e referente per l'insegnamento della religione cattolica) che parlerà de «La situazione francese. Percorso e prospettive di un sistema scolastico integrato». Seguirà un confronto, con i rappresentanti delle associazioni dei genitori, dei gestori e dei docenti che rivolgeranno ognuno una domanda al Cardinale e ai relatori.

Il pomeriggio di riflessione introduce il tema della 33esima edizione della marcia "Andem al Domm", organizzata dalla diocesi, dalle scuole paritarie, dalle associazioni di genitori, in programma a Milano il prossimo sabato 14 marzo.

«Il desiderio che ci anima parte dalla convinzione che, da una parte, ogni cittadino abbia diritto di organizzarsi per dare il proprio contributo all'edificazione di un sistema scolastico efficace ed efficiente e, dall'altra, che ogni famiglia abbia il diritto di scegliere. È questo che intendiamo quando parliamo di scuola libera. Senza dunque alcuna rivendicazione confessionale» - osserva mons. Tremolada -. La scuola deve essere pubblica non perché è dello Stato, ma perché è un servizio di pubblica utilità che può essere svolto anche dagli stessi cittadini, fatta salva quella vigilanza che lo Stato deve esercitare affinché l'iniziativa di questi ultimi non sia lesiva del bene comune».

don Davide Milani Responsabile Comunicazione Arcidiocesi di Milano